



TEORIA DELLE OMBRE

MONICA FORTI

Dall'autore de "La variante di Luneburg", giallo di successo del 1993, il romanzo "Teoria delle ombre" (edizioni Adelphi). Un'altra prova letteraria giocata su una morte misteriosa sulla quale lo scrittore Paolo Maurensig indaga con raffinatezza stilistica e il linguaggio del romanzo, per sua natura è deputato a svelare ipotesi sospese tra fantasia e realtà. Maestro di penna, Maurensig si affida a un fatto di cronaca per intessere la trama del libro originata da una vicenda del 1946. E' il 24 marzo quando il campione del mondo di scacchi, Alexandre Alekhine, 53 anni, viene trovato morto in una stanza di un hotel a Estoril in Portogallo. Secondo l'autopsia il decesso del giocatore fu causato da asfissia provocata da un boccone di carne conficcato nella trachea, l'esito dell'esame autoptico mise la parola fine al caso archiviato in un tempo brevissimo. I quotidiani locali pubblicarono la versione ufficiale, ma i dubbi sul decesso di Alekhine volarono di bocca in bocca sfociando in una miriade di sospetti. A destarli furono soprattutto le foto scattate nella camera d'albergo, avevano l'aria di una messinscena costruita ad hoc, tanto più che il cadavere indossava il cappotto. Un dettaglio davvero inusuale per un uomo impegnato a cenare nell'intimità della propria camera. Ad aggiungere carne al fuoco alcuni particolari della vita del campione sepolto in Francia, un presunto passato da simpatizzante dei nazisti e una serie di dichiarazioni antibolsceviche, che nell'Unione Sovietica di allora gli avevano fruttato la fama di traditore. C'è chi, come il figlio ne attribuì l'assassinio ai sovietici e chi a squadre punitive francesi che davano la caccia ai collaborazionisti.

Voci e indizi raccolti dallo scrittore che, da conoscitore del mondo degli scacchi, si è immerso nella dimensione di vita del campione conducendo una personalissima indagine sulla sua morte, trasformata dal romanzo in un'avvincente avventura da leggere tutta d'un fiato.

